

INTERROGAZIONE

(a risposta orale)

Al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale dell'Energia e Servizi di pubblica utilità

Chiarimenti in merito alla crisi idrica e al piano di razionamento dell'acqua nei Comuni siciliani

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 63 bis del D.Lgs. 152 del 2006, "Presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale è istituito un osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici" che svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e di cura della raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico;

con deliberazione n. 2 del 3 ottobre 2023, la conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino tra le priorità che devono orientare l'azione dell'Autorità ha individuato la garanzia di una pianificazione e programmazione delle azioni volte a garantire, tra gli altri, una corretta utilizzazione delle acque;

per effetto della situazione di severità idrica negli invasi Fanaco e Leone, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha determinato dei piani di razionamento dell'acqua in alcuni comuni siciliani;

Rilevato che:

nel mese di ottobre 2023, il valore dell'indice *Standardized Precipitation Index (SPI)*, indicatore che esprime la rarità di un evento siccitoso, nella maggior parte del territorio regionale segnava un valore inferiore a 2, corrispondente a siccità estrema;

al primo dicembre 2023, le riserve idriche negli invasi erano inferiori di 46,92 milioni di metri cubi rispetto ad un anno prima con uno scarto rispetto all'anno precedente del 13 per cento;

il piano di razionamento delle forniture idriche interessa 54 comuni siciliani che si trovano nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani, oltre ai Consorzi di Bonifica di Agrigento 3 e Caltanissetta 4;

Considerato che:

a causa delle scarse precipitazioni e delle temperature al di sopra delle medie stagionali dell'ultimo trimestre 2023, i bacini idrici e le vasche artificiali disponibili sono ad un livello d'emergenza drammatico;

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

sono evidenti le conseguenze del cambiamento climatico e l'azione negativa dell'uomo sul territorio che ha deturpato l'ambiente circostante con costruzioni abusive ed opere in contrasto con la bellezza naturale;

oltre il 50 per cento delle risorse idriche vengono perse durante il trasporto nelle case dei cittadini siciliani a causa delle vetuste reti idriche presenti negli acquedotti delle città;

la mancata manutenzione dei corsi d'acqua e l'incuria dell'uomo hanno trasformato i letti degli invasi in luoghi di deposito di materiali inerti che ostacolano il regolare funzionamento del bacino;

la maggior parte dei siciliani vivono in condizioni di estrema emergenza idrica e nelle loro case ricevono l'erogazione dell'acqua potabile a giorni alterni o solo per alcune ore giornaliere;

il piano di razionamento determinato dall'Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico della Sicilia ridurrà la portata d'acqua del 10 per cento e in alcuni casi del 15 per cento;

la Sicilia potrebbe sfruttare appieno la propria posizione strategica ed il potenziale di essere circondata completamente dal mare;

una tecnica molto utilizzata nei Paesi europei per preservare e produrre acqua potabile è quella della dissalazione, che grazie alle nuove tecnologie consente di risparmiare energia e ridurre l'impatto ambientale;

i vantaggi resi possibili dall'uso della dissalazione sono evidenti sia in termini di approvvigionamento di acqua che in termini economici e sono stati sperimentati positivamente nelle isole minori siciliane che utilizzano tale infrastruttura;

l'intervento delle autorità competenti avviene sempre in condizione di emergenza e non attraverso una pianificazione a lungo termine delle attività necessarie a contrastare la siccità;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione Siciliana e l'Assessore regionale dell'Energia e Servizi di pubblica utilità per sapere:

- quali iniziative urgenti e strutturali intende mettere in atto per contrastare la crisi idrica in Sicilia;
- se non ritengono necessario utilizzare i sistemi di dissalazione per prevenire la crisi idrica.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVIII LEGISLATURA

L'interrogante chiede che la trattazione venga fatta con urgenza.

Palermo, 22 gennaio 2024

Firmatari: Jose Marano, Martina Ardizzone, Angelo Cambiano, Stefania Campo, Cristina Ciminnisi, Antonino De Luca, Nunzio Di Paola, Carlo Gilistro, Roberta Schillaci, Luigi Sunseri, Varrica Adriano.